

Figura 55

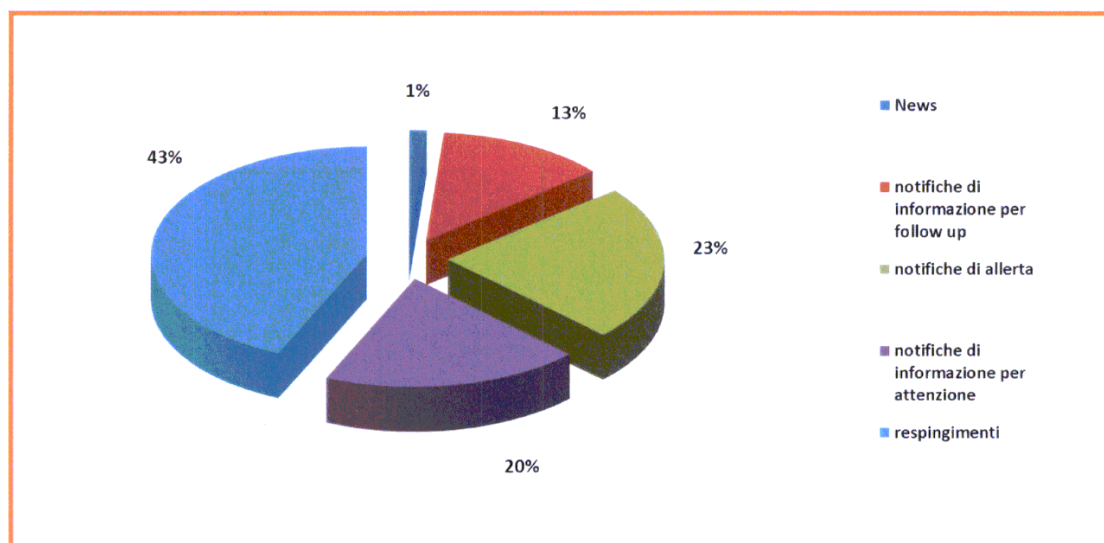


Figura 56

Oltre ai controlli ufficiali svolti sul mercato (975), le altre notifiche sono state attivate a seguito di lamentele dei consumatori, risultati sfavorevoli effettuati in autocontrollo dalle ditte, mentre 44 segnalazioni sono collegate ad intossicazioni alimentari (Fig. 57).

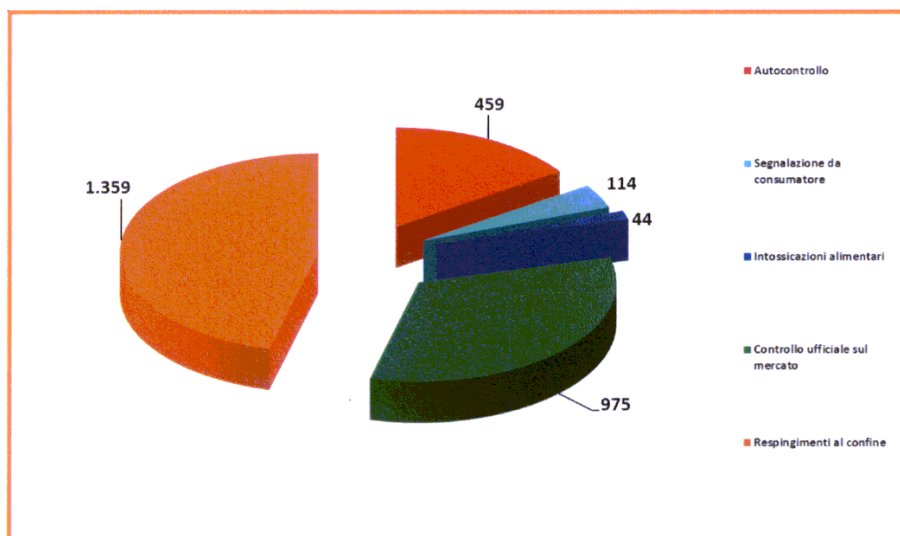


Figura 57

Nell'attività di controllo svolta in ambito nazionale, sono pervenute 137 segnalazioni da parte degli Assessorati alla Sanità, ASL e Comando Carabinieri per la tutela della Salute. Lo scorso anno sono state 145. Gli Uffici periferici del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF) hanno, invece, notificato 369 irregolarità (387 nel 2013), come riassunto in Fig. 58.

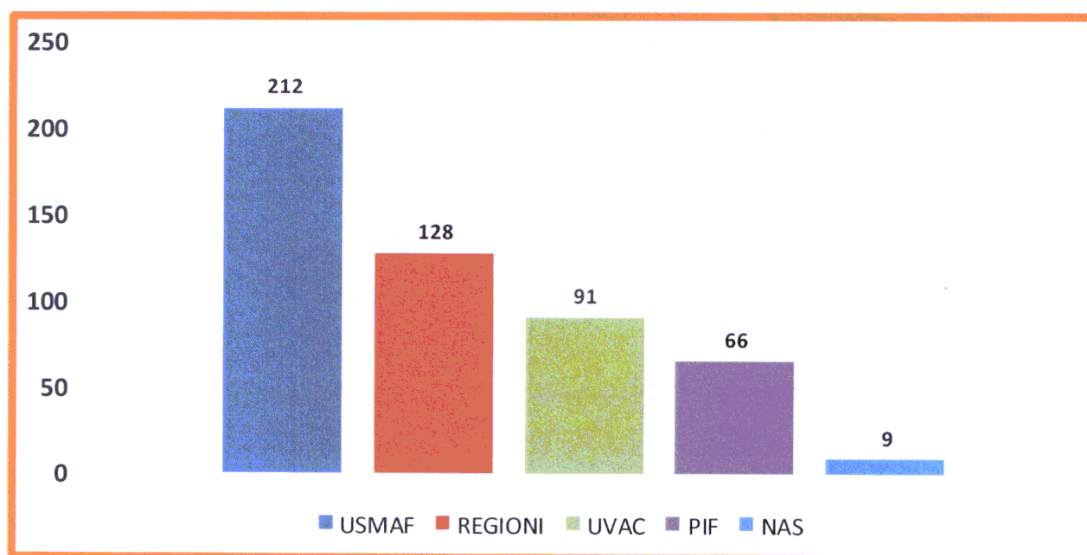


Figura 58

Per quanto riguarda l'origine, i prodotti nazionali risultati irregolari sono stati 89 (97 nel 2013). Pertanto, l'Italia risulta il sesto Paese Comunitario per numero di notifiche ricevute. Nell'anno 2013 l'Italia era risultata il quarto Paese. Considerando, invece, anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta tredicesima. Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Cina, seguita dalla Turchia e dall'India (Fig. 59).

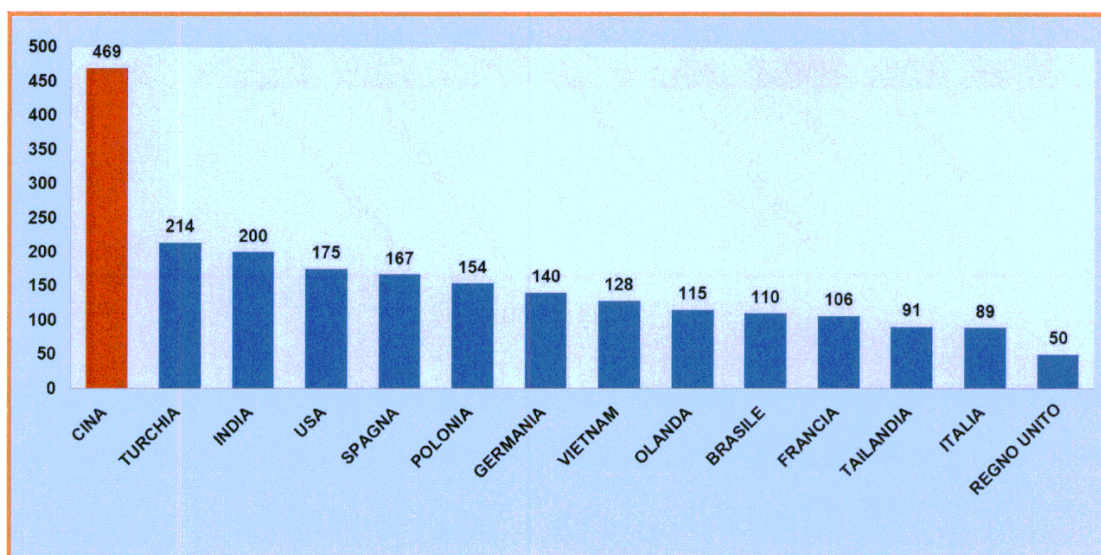


Figura 59

Le non conformità

Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche riguardano il riscontro della Salmonella (476 notifiche contro le 482, 396 e le 338 segnalazioni dei tre precedenti anni). In alcuni casi la salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni (Fig. 60).

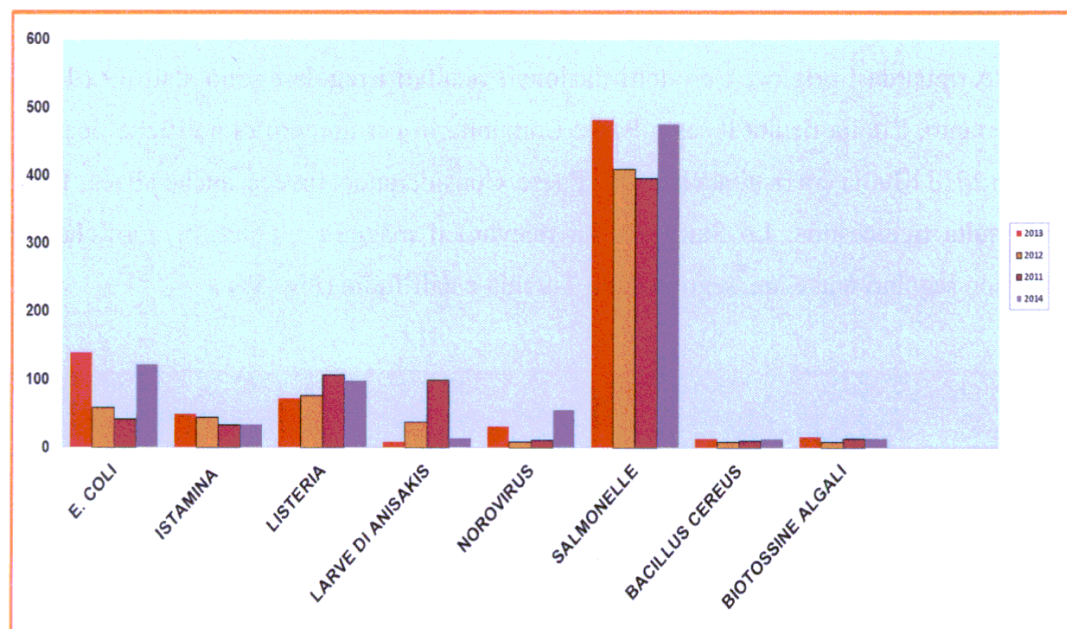


Figura 60

Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per E. coli, istamina e casi di sindrome sgombroide e norovirus, quest'ultimo maggiormente cercato come agente eziologico a causa di tossinfezioni alimentari.

I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il RASFF sono i residui di fitofarmaci (437) e le micotossine (386), anche se in diminuzione rispetto alle segnalazioni dell'anno precedente, oltre che metalli pesanti, additivi e coloranti, migrazioni di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti e dai residui di farmaci veterinari (Fig. 61).

Se confrontato con le segnalazioni pervenute lo scorso anno, si osserva un numero quasi stazionario di notifiche per i residui di fitofarmaci e di farmaci veterinari. I principali metalli pesanti riscontrati sono stati mercurio (123), cadmio (44), arsenico (23) e piombo (11), come verrà dettagliato nel seguito di questa relazione.

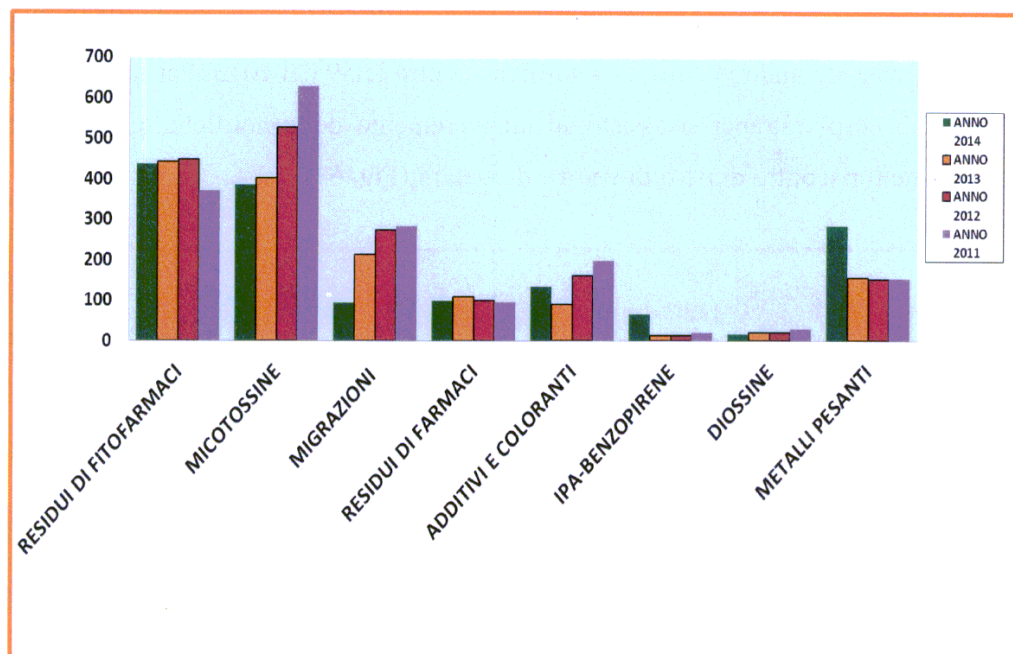


Figura 61

La maggior parte delle notifiche sulle micotossine si riferisce alle aflatossine (88%), seguite da ocratossina A, DON e fumonisine (Fig. 62).

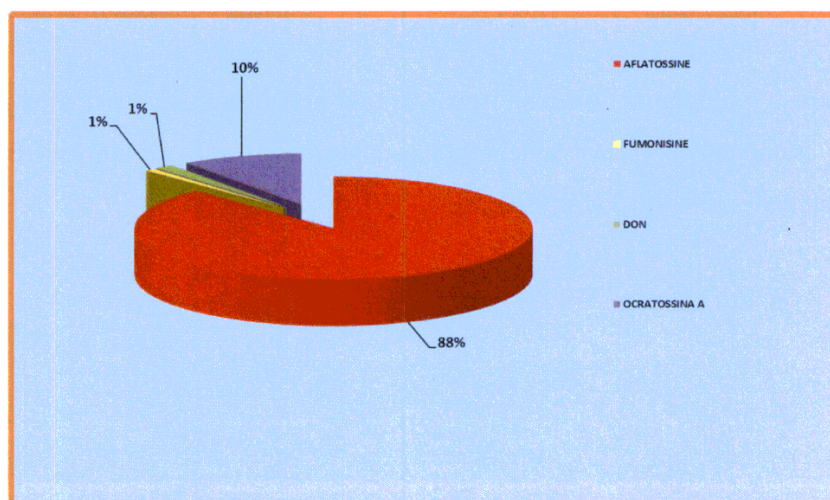


Figura 62

Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di novel food non autorizzati (43), segnalazioni in aumento rispetto all'anno precedente, e di OGM non autorizzati, risultati in diminuzione, considerando le attuali 40 notifiche contro le 59 del 2013. Per quanto riguarda la presenza di corpi estranei si assiste ad un incremento delle notifiche, che riguardano principalmente il riscontro di parti di vetro e di metalli (Fig. 63).

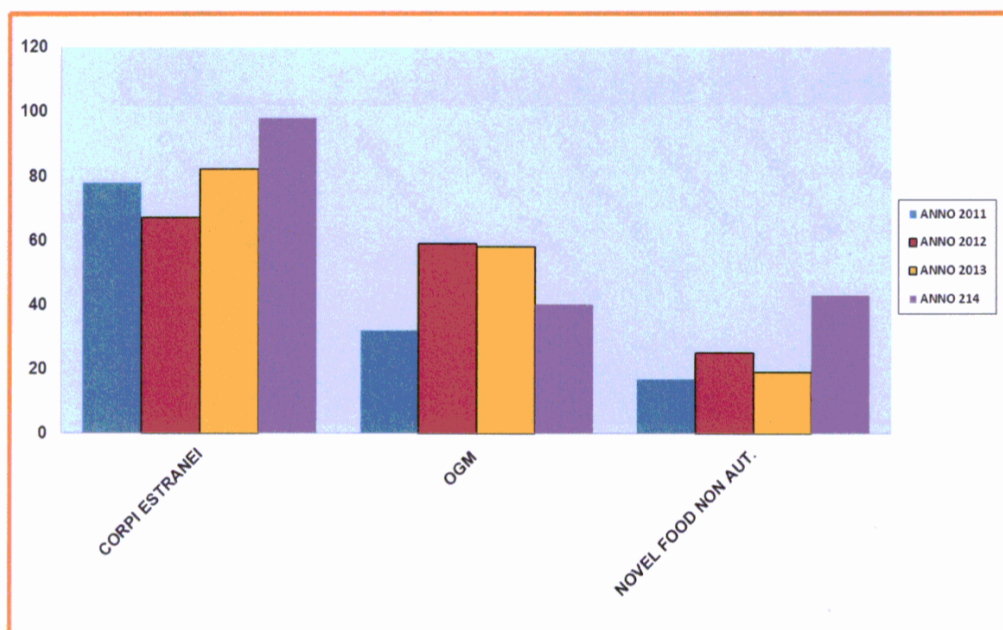


Figura 63.

Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta (complessivamente 78 segnalazioni), in lieve aumento rispetto alle allerta riportate nell'anno 2013 (Fig. 64).

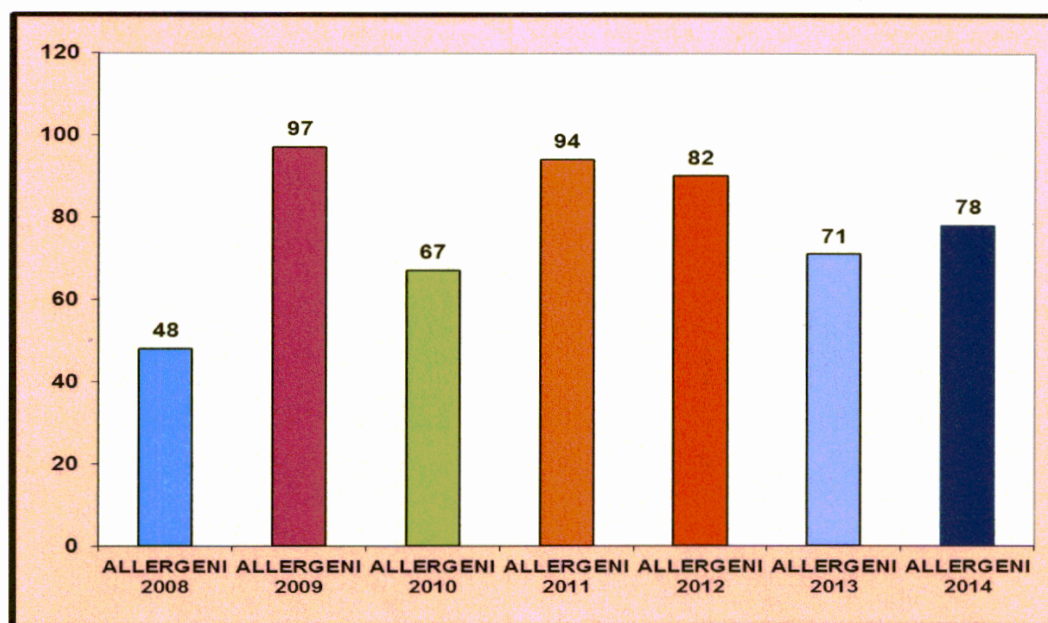


Figura 64

Problematiche sanitarie per tipologia di alimenti

Per quanto riguarda le categorie di prodotti, le principali non conformità sono state riscontrate nella frutta e vegetali, nei prodotti della pesca, nell'alimentazione animale e nella frutta secca (principalmente per micotossine, attraverso respingimenti della merce ai porti).

Un confronto nel quadriennio 2011-2014, riportato nella figura seguente, evidenzia che il numero delle notifiche riguardanti la frutta secca è comunque risultato in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Un aumento di irregolarità ha riguardato, invece, la frutta e vegetali e gli integratori alimentari (Fig. 65).

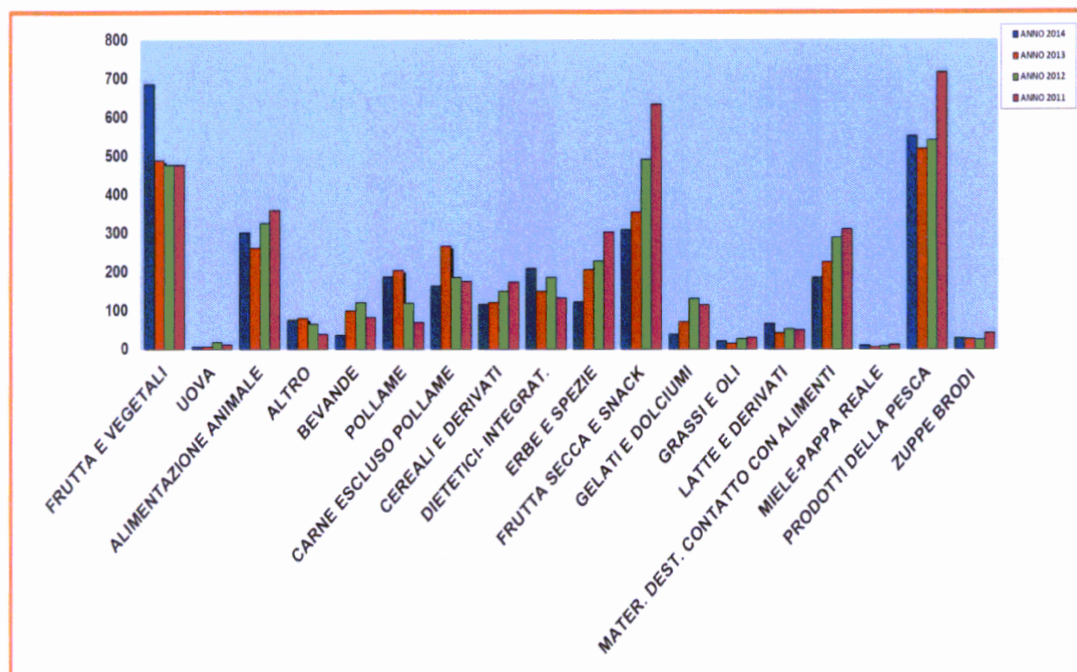


Figura 65

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

I principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) sono:

- ✓ Vitivinicolo
- ✓ Olio e grassi
- ✓ Prodotti lattiero caseari
- ✓ Ortofrutta
- ✓ Carni e prodotti a base di carne
- ✓ Cereali e derivati
- ✓ Uova
- ✓ Conserve vegetali
- ✓ Miele
- ✓ Bevande spiritose
- ✓ Sostanze zuccherine

I principali risultati dell'attività di controllo espletata sugli alimenti generici dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) nel corso dell'anno 2014 sono illustrati nella Figura 66.

Figura 66 - Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel comparto alimentare

| | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| Attività ispettiva | Controlli (n) | 21.067 |
| | Operatori controllati (n.) | 14.140 |
| | Operatori irregolari (n.) | 2.101 |
| | Operatori irregolari (%) | 14,9 |
| | Prodotti controllati (n.) | 32.837 |
| | Prodotti irregolari (n.) | 2.942 |
| | Prodotti irregolari (%) | 9,0 |
| | Campioni prelevati (n.) | 3.635 |
| | Sequestri (n.) | 250 |
| | Prodotti sequestrati | 345 |
| | Valore sequestrato (€) | 14.599.904 |
| Attività analitica | Campioni analizzati (n.) | 4.795 |
| | Campioni irregolari (n.) | 275 |
| | Campioni irregolari % | 5,7 |
| Attività sanzionatoria | Contestazioni amministrative (n.) | 1.837 |
| | Notizie di reato (n.) | 165 |
| | Diffide | 527 |

I controlli, effettuati principalmente nelle fasi di trasformazione e commercio, comportano verifiche e accertamenti sulla conformità dei processi di trasformazione, sulla regolare tenuta della documentazione prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti, nonché prelievo di campioni dei prodotti per successivi controlli analitici. Ulteriori controlli consistono nella consultazione di banche dati del comparto agroalimentare e nelle verifiche riguardanti, principalmente: accertamenti documentali a completamento dei controlli svolti nel corso dei sopralluoghi, regolarità delle dichiarazioni preventive nel settore vitivinicolo (arricchimento, ritiro dei sottoprodotti, avvenuta denaturazione dei vini avviati alla distillazione...), compiti svolti a seguito di convocazione dell'operatore in Ufficio per l'acquisizione di informazioni collegate anche ad attività di polizia giudiziaria, regolarità dei prodotti pubblicizzati su internet.

L'attività analitica dei laboratori, a completamento di quella ispettiva degli uffici, è finalizzata all'accertamento della conformità dei prodotti campionati alle disposizioni previste dalle normative vigenti attraverso l'applicazione di metodi analitici ufficiali nonché nell'individuazione e ricerca di nuove metodiche di analisi atte ad accertare fenomeni fraudolenti altrimenti non individuabili, al fine di rendere più efficace, incisiva ed efficiente l'azione di controllo a tutela dei produttori da comportamenti fraudolenti e lesivi della concorrenza e a difesa dei consumatori.

Nel complesso, l'azione di controllo ha comportato 165 notizie di reato, oltre 1.800 contestazioni amministrative e 250 sequestri, amministrativi e penali, nel corso dei quali sono stati sottratti al circuito commerciale 345 prodotti, per un valore complessivo di circa 14 milioni e seicentomila euro.

Dalla Fig. 67, nella quale sono riportati i principali indicatori dell'attività svolta sui prodotti agroalimentari generici, si evince che i controlli hanno interessato principalmente i seguenti settori merceologici: vitivinicolo (27%), oli e grassi (circa il 24%), lattiero caseario (circa il 10%), ortofrutta (7%), cereali e derivati (6%) e carne e i prodotti a base di carne (6%).

La più alta incidenza percentuale delle contestazioni amministrative (36% del totale) si è registrata nel settore vitivinicolo, seguito dal comparto oleario (13%), da quello dei cereali e derivati (oltre il 9%), della carne e prodotti a base di carne (circa il 7%) e dal lattiero caseario (6%). Anche le notizie di reato hanno interessato principalmente il comparto vitivinicolo (29%) e quello degli oli e grassi (28%) seguiti dal settore lattiero caseario (17%).

Controlli ufficiali sulla qualità merceologica di alimenti e bevande generici

Figura 67- Dettaglio degli indicatori dell'attività di controllo svolta dall'ICQRF nei settori del comparto alimentare

| Settore | Vitivinicolo | Oli e grassi | Lattiero-caseario | Ortofrutta | Carni e derivati | Cereali e derivati | Uova | Conserve vegetali | Miele | Sostanze zuccherine | Bevande spiritose | Altri settori * |
|----------------------------|--------------|--------------|-------------------|------------|------------------|--------------------|------|-------------------|-------|---------------------|-------------------|-----------------|
| Controlli (n.) | 5.533 | 5.389 | 2.176 | 1.405 | 1.446 | 1.284 | 559 | 790 | 418 | 381 | 472 | 1.214 |
| Operatori controllati (n.) | 2.948 | 3.259 | 1.631 | 1.064 | 1.134 | 1.039 | 468 | 634 | 347 | 298 | 333 | 985 |
| Operatori irregolari (n.) | 612 | 355 | 279 | 163 | 203 | 160 | 77 | 54 | 25 | 36 | 39 | 98 |
| Operatori irregolari (%) | 20,8 | 10,1 | 17,1 | 15,3 | 17,9 | 15,4 | 16,5 | 8,5 | 7,2 | 12,1 | 11,7 | 9,9 |
| Prodotti controllati (n.) | 8.897 | 6.911 | 3.390 | 3.028 | 2.447 | 2.048 | 882 | 1.402 | 680 | 563 | 703 | 1.886 |
| Prodotti irregolari (n.) | 1.050 | 458 | 321 | 144 | 291 | 184 | 84 | 73 | 27 | 45 | 49 | 216 |
| Prodotti irregolari (%) | 11,8 | 6,6 | 9,5 | 4,8 | 11,9 | 9,0 | 9,5 | 5,2 | 4,0 | 8,0 | 7,0 | 11,5 |
| Campioni prelevati (n.) | 792 | 1.021 | 484 | 72 | 90 | 384 | 0 | 292 | 145 | 5 | 108 | 242 |
| Sequestri (n.) | 78 | 90 | 8 | 12 | 6 | 7 | 5 | 4 | 1 | 1 | 14 | 24 |
| Prodotti sequestrati (n.) | 124 | 117 | 8 | 13 | 8 | 8 | 5 | 10 | 1 | 1 | 14 | 36 |

| | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-----------|-----------|--------|-------|-------|-------|-------|--------|-----|----|---------|-----------|
| Valore sequestrato (€) | 2.616.705 | 9.119.737 | 73.415 | 5.842 | 4.121 | 6.684 | 8.135 | 74.274 | 40 | 80 | 178.611 | 2.671.531 |
| Campioni analizzati (n.) | 1.467 | 1.191 | 635 | 72 | 107 | 437 | 0 | 314 | 212 | 5 | 108 | 247 |
| Campioni irregolari (n.) | 48 | 63 | 34 | 4 | 9 | 54 | 0 | 12 | 15 | 0 | 9 | 27 |
| Campioni irregolari (%) | 3,3 | 5,3 | 5,4 | 5,6 | 8,4 | 12,4 | 0 | 3,8 | 7,1 | 0 | 8,3 | 10,9 |
| Contestazioni (n.) | 628 | 221 | 116 | 94 | 97 | 222 | 86 | 65 | 45 | 38 | 58 | 167 |
| Notizie di reato (n.) | 27 | 68 | 31 | 9 | 5 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 21 |
| Diffide | 225 | 114 | 91 | 28 | 21 | 6 | 11 | 8 | 1 | 5 | 0 | 17 |

**Altri settori comprende aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici e prodotti dolciari non definiti.*

Il “Laboratorio centrale”, operante presso l’Amministrazione centrale, è incaricato delle analisi di revisione atte a garantire il diritto di difesa degli operatori del settore agro-alimentare i cui prodotti, oggetto di controllo ufficiale, siano risultati, alle analisi di prima istanza, non conformi alle normative specifiche di settore, così come previsto al comma 5, art. 11, Reg. CE 882/2004.

La Figura 68 illustra, in sintesi, l’attività analitica di seconda istanza svolta dal Laboratorio centrale nel 2014 sui prodotti alimentari generici, evidenziando il numero di campioni con esito confermato e la relativa percentuale sul totale delle analisi di revisione effettuate.

Figura 68- Campioni di prodotti alimentari analizzati in revisione nei diversi settori merceologici del comparto alimentare

| Settore | Campioni analizzati (n) | Campioni con esito confermato (n) | Campioni con esito confermato (%) |
|--------------------|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Vitivinicolo | 11 | 11 | 100 |
| Oli e grassi | 18 | 18 | 78 |
| Lattiero Caseario | 10 | 7 | 70 |
| Ortofrutta | 1 | 1 | 100 |
| Carni | 2 | 0 | 0 |
| Cereali e derivati | 1 | 0 | 0 |
| Conserven vegetali | 2 | 2 | 100 |
| Altri settori* | 9 | 9 | 100 |
| Totale | 54 | 48 | 89 |

* *Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.*

Attività di controllo pianificate nel 2014

L'Ispettorato svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un'attenta analisi del rischio fondata sui seguenti fattori:

- ✓ rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- ✓ caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- ✓ flussi d'introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- ✓ andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- ✓ illeciti storicamente accertati.

La Figura seguente illustra, per i diversi settori del comparto alimentare, il grado di realizzazione dell'attività svolta dagli uffici nel 2014 sui prodotti alimentari generici rispetto al programmato.

Figura 69 - Realizzazione dell'attività di controllo svolta dagli uffici rispetto al programmato

| Settore | Controlli | | |
|----------------------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| | Programmato (n) | Realizzato (n) | Realizzato (%) |
| Vitivinicolo | 5.357 | 5.533 | 103,3 |
| Oli e grassi | 4.591 | 5.389 | 117,4 |
| Lattiero caseario | 1.877 | 2.176 | 115,9 |
| Ortofrutta | 933 | 1.405 | 150,6 |
| Carne e prodotti a base di carne | 1.100 | 1.446 | 131,5 |
| Cereali e derivati | 1.089 | 1.284 | 117,9 |
| Uova | 706 | 559 | 79,2 |
| Conserve vegetali | 763 | 790 | 103,5 |
| Miele | 423 | 418 | 98,8 |
| Sostanze zuccherine | 446 | 381 | 85,4 |
| Bevande spiritose | 434 | 472 | 108,8 |
| Altri settori* | 907 | 1.214 | 136,8 |
| Totale | 18.626 | 21.067 | 113,1 |

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Nel complesso è stato effettuato oltre il 113% dei controlli programmati, con percentuali di realizzazione, all'interno dei vari settori merceologici, oscillanti tra 150 e il 79%.

Scostamenti rispetto al programmato dei controlli ispettivi e analitici realizzati sugli alimenti generici

Lo scostamento, complessivamente in eccesso ma in taluni settori (uova, sostanze zuccherine) in difetto, dei controlli realizzati dal programmato è dovuto al fatto che non tutte le attività che l'ICQRF è chiamato a svolgere annualmente sono prevedibili. Ne consegue che la programmazione delle attività viene rimodulata in corso d'opera, in particolare in relazione al verificarsi di dinamiche congiunturali negative in determinati settori agroalimentari, quali contrazione produttiva, impennata dei prezzi, forti flussi in entrata di prodotti esteri.

Rientrano nei controlli non programmabili a inizio anno le seguenti attività:

- controlli straordinari a sostegno delle produzioni colpite da crisi di mercato (L. 71/05);
- controlli nelle filiere agroalimentari ove si siano manifestati o siano in atto andamenti anomali dei prezzi (L. 244/07, art. 2, c.2);
- controlli diretti a contrastare l'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi comunitari ed extracomunitari (L.231/05);
- attività di polizia giudiziaria delegata dalle competenti Procure della Repubblica, svolta sia autonomamente che in concorso con altri organi di controllo.

Detta attività di polizia giudiziaria nel 2014 si è attestata all'8,2% dei controlli complessivamente svolti sui prodotti alimentari generici (21.067). Relativamente alla percentuale di realizzazione dell'attività analitica svolta dai Laboratori sui prodotti alimentari generici nel 2014, a fronte di un totale di 3.352 campioni di prodotti alimentari programmati, ne sono stati analizzati 4.795 (143 %).

In proposito si evidenzia che tale sensibile incremento rispetto al numero preventivato è stato determinato principalmente dai seguenti fattori:

- il maggior numero di prelievi effettuati rispetto al programmato nel corso dei controlli ispettivi dagli Uffici dell'ICQRF in taluni settori importanti per l'agroalimentare nazionale;